



Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello

Via Rio Maggio, snc 61021, Carpegna (PU) Tel. 0722/770073- Fax. 0722/770064
www.parcosimone.it - info@parcosimone.it - pec: parcosimone@emarche.it
CF 91009920413 - Piva 01416700415 - Codice Univoco UF96NT

DETERMNAZIONE DEL RESPONSABILE DI SETTORE		N. 61	DEL 30.08.2021
UFFICIO TECNICO			
N. 167	OGGETTO: NULLA OSTA ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/91 e ai sensi dell'art. 20 della L.R. Marche n. 27 del 02.08.2013; della L.R. Emilia Romagna n. 13 del 26.07.2013 e della D.C.D. n. 95 del 06.11.2007, per il rifacimento di linee elettriche MT aeree Caturchio di Carpegna. ENTE/COMMITTENTE: E-distribuzione infrastrutture e reti Italia, area adriatica sviluppo rete DITTA/Progetto: Sering italia, Ing. Roberto Cingolo. CODICE CIG: -----		
DATA: 30.08.2021			

L'anno duemilaventuno, il giorno trenta del mese di agosto nel proprio ufficio

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

arch. Silvia V. Soragna

PREMESSA

Vista la Direttiva Habitat n. 92/43/CEE, 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Visto il D.P.R. n. 357 del 08.09.1997 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

Visto il D.M. 3 aprile 2000, Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE;

Visto il D.M. 3 settembre 2002 Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000;

Visto il D.P.R. n. 2120, 12 marzo 2003 Regolamento recante modifiche e integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali. Nonché della flora e della fauna selvatiche;

Visto il D.M. n. 184 del 17.10.2007 Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS);

Vista la Legge Quadro nazionale in materia di aree protette 6 Dicembre 1991, n.394 e successive modificazioni;

Vista la Legge Regionale Marche del 28/04/1994, n.15, istitutiva dell'Ente Parco Regionale del Sasso Simone e Simoncello, nello specifico l'art.26, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge n. 117/09 relativa al distacco di alcuni Comuni dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia Romagna tra cui il Comune di Pennabilli inserito all'interno del Parco del Sasso Simone e Simoncello, e vista la conseguente DGR Emilia Romagna n. 1466/09;

Vista la Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 Ratifica dell'intesa per l'istituzione del Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello;

Vista la Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27 Approvazione dell'intesa tra le Regioni Emilia Romagna e Marche concernente l'istituzione del Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello;

Vista la DGR n. 1701 del 01/08/2000 Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE individuazione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e definizione degli adempimenti procedurali in ordine alla valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/97;

Vista la L.R. Marche n. 6 del 12.06.2007 e ss.mm.ii. e la D.G.R. del 29.01.2007, n. 60 della Regione Marche, in materia di disposizioni per la Rete Natura 2000; in particolare visto l'art. 24 della L.R. Marche n. 6/2007, *Gestione dei siti*;

Vista la DGR Marche n. 1471 del 27 ottobre 2008, approvata ai sensi dell'articolo 4 del DPR n. 357/97, che ha adeguato le misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale, di cui alla direttiva 79/409/CEE, e per i Siti di Importanza Comunitaria, di cui alla direttiva 92/43/CEE, al Decreto ministeriale 17 ottobre 2007 contenente criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a ZSC e a ZPS.

Vista la DGR Marche n. 1036 del 22 giugno 2009, di recepimento del Decreto ministeriale 22 gennaio 2009, e di adeguamento delle misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale, di cui alla direttiva 79/409/CEE, e per i Siti di Importanza Comunitaria, di cui alla direttiva 92/43/CEE, modifiche ed integrazioni della succitata DGR n. 1471/2008.

Vista la DGR marche n. 1661 del 30.1.2020 ad oggetto: Intesa stato regioni provincie autonome 28 novembre 2019. DPR n. 357/97. L.R. n. 6/2007. Adozione delle linee guida regionali per la valutazione di incidenza quale recepimento delle linee guida nazionali. Revoca della DGR n. 220/2010, modificata dalla DGR 23/2015, così come rettificata dalla DGR n. 57/2015.

Visti i format di supporto screening di valutazione di incidenza - proponente e format screening di valutazione di incidenza valutatore, allegati alla succitata Delibera regionale;

Vista la DGR Marche n. 220 del 9 febbraio 2010, pubblicata sul BUR n. 20 del 26.02.2010, Linee guida regionali per la Valutazione di Incidenza di piani e interventi;

Vista la DGR Marche n. 23 del 26/01/2015 di modifica della DGR n. 220/2010;

Vista la DGR n. 57 del 09/02/2015 di rettifica di errore materiale relativo all'indicazione di una delle attività minori da sottoporre a verifica nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza, giusta DGR 23/2015;

Vista la DGR Marche n. 447 del 15.03.2010, ad oggetto LR n. 6/2007 – DPR 357/1997 – Adozione delle linee guida regionali per la predisposizione delle misure di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000;

Vista la DGR Marche n. 1201 del 12/09/2011 L. R. n. 6/2007 Approvazione delle misure di conservazione dell'habitat seminaturale 6210* nei siti Natura 2000 ricadenti all'interno del Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello;

Vista la DGR Marche n. 83 del 30/01/2012 Legge Regionale 12 giugno 2007, n. 6 DPR 8 settembre 1997, n. 357. Revisione dei siti della natura 2000 delle Marche. Aggiornamento dei perimetri dei siti Natura 2000 ricadenti in Provincia di Pesaro e Urbino. Revoca della DGR n. 1868 del 16 novembre 2009;

Vista la DGR Emilia Romagna n. 1419 del 07 ottobre 2013, Misure generali di conservazione dei Siti Natura 2000 (SIC e ZPS);

Vista la L.R. Emilia Romagna n. 7 del 14.04.2004 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. Emilia Romagna n. 6 del 17.02.2005 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR Emilia Romagna n. 1191 del 30/07/2007, approvazione della direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione e la conservazione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le linee guida per l'effettuazione della Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L. 7/2004;

Vista la D.G.R. Emilia Romagna del 28.07.2008, n. 1224, recepimento dei criteri minimi uniformi per la definizione di misure minime di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e ZPS. Misure di conservazione ai sensi della direttiva 79/409/CEE, 92/43/CEE e DPR 357/97 e s.m.i. e DM 17/10/2007;

Vista la L. R. Emilia Romagna n. 24 del 23.12.2011 riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti natura 2000”;

Vista la DGR Emilia Romagna del 02 luglio 2012 n. 893 Aggiornamento 2012 Mappa di Rete Natura 2000 in Emilia Romagna;

Vista la DGR Regione Emilia Romagna n. 79 del 22 gennaio 2018 con la quale si aggiornano le misure di Conservazione generali e specifiche in capo alla Regione, le procedure di valutazione di incidenza (all. A, B, C, D, E);

Vista la DGR Regione Emilia Romagna n. 1147 del 16.07.2018 “Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei siti natura 2000, di cui alla delibera di giunta regionale n. 79/2018 (all. A, B, C);

Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 13 marzo 2019 “Designazione di 116 zone speciali di conservazione insistenti nel territorio della regione biogeografica continentale della Regione Emilia Romagna”, tra cui la ZSC IT4090006, pubblicato sul BUR n. 79 del 03.04.2019;

Visto il Regolamento Forestale Regionale Emilia Romagna n. 3 del 01.08.2018;

Vista La Deliberazione di Giunta Regionale Marche n. 1201 del 12.09.2011 di approvazione delle Misure di Conservazione dell'habitat seminaturale 6210* per i siti Natura 2000 ricadenti all'interno del Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello;

Visto il vigente Piano di Gestione dei SITI NATURA 2000 per i SIC IT 5310003, SIC IT 5310004, SIC IT5310005 e ZPS IT 5310026 applicativo nell'area Marchigiana del Parco interregionale,

adottato definitivamente con Deliberazione della Comunità del Parco n. 12 del 24.06.2015 ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale Marche n. 6/2007, e approvato con Deliberazione Amministrativa della Giunta Regionale n. 554 del 15/07/2015. Il Piano è entrato in vigore in data 01.08.2015, a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale Marche n. 64 del 31.07.2015

Viste le Misure Specifiche di Conservazione relative al Sito Rete Natura 2000, SIC/ZPS IT4090006 “Versanti Occidentali del Monte Carpegna, Torrente Messa e Poggio Miratoio” applicative nell'area Emiliano Romagnola del Parco Interregionale approvate dalla Provincia di Rimini con DCP n. 51 del 18/12/2013 e, con successiva DGP n. 83 del 30/04/2014. Queste Misure Specifiche di Conservazione sono state successivamente acquisite dall'Ente parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello con Delibera della Comunità del Parco n. 19 del 30/09/2014 a fronte del passaggio di competenze dalla Provincia di Rimini all'Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello ai sensi dell'art. 19 delle leggi istitutive del parco interregionale - L.R. Marche n. 27 del 02.08.2013 e L.R. Emilia Romagna n. 13 del 26.07.2013 *Disciplina gestionale dei Siti della Rete natura 2000*.

Visto, inoltre, il Piano di Gestione denominato “Piano di Gestione del Complesso agroforestale del Sasso di Simone appartenente al Demanio Militare”, approvato dal Comando Militare Esercito Marche con nota prot. n. 3338 del 18/06/2014 e approvato dalla Comunità del Parco con Deliberazione n. 16 del 27.06.2014.

Viste le Leggi Regionali Marche ed Emilia Romagna di istituzione del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello – rispettivamente L.R. Marche n. 27 del 02.08.2013 e L.R. Emilia Romagna n. 13 del 26.07.2013; in particolare l'art. 30 (norme transitorie) comma 5 e l'art. 20 (nulla osta e parere di conformità);

Preso atto che ai sensi del comma 5 dell'art. 30, “norme transitorie”, delle Leggi regionali succitate di istituzione del parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello - Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 e Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27 – fino all'approvazione dei nuovi strumenti da parte dell'Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello continuano a trovare applicazione quelli vigenti presso il Parco regionale Sasso Simone e Simoncello;

Preso atto che ai sensi dell'art. 20, “Nulla Osta e parere di conformità”, delle Leggi regionali succitate di istituzione del parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello - Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 e Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27 - l'Ente di gestione del Parco rilascia il nulla osta dopo aver verificato la conformità tra le finalità della legge istitutiva, le disposizioni del Piano e del Regolamento ed i piani e progetti per interventi, impianti, opere, attività che comportino trasformazioni ammissibili all'assetto ambientale e paesaggistico per le zone A, B, e C;

Visto l'art. 2 delle leggi istitutive del parco Interregionale, succitate, “finalità istitutive ed obiettivi gestionali”;

Visto il vigente Piano del Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello, adottato definitivamente con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 13 del 21.02.2003 ai sensi dell'art. 15, comma 4 della Legge Regionale Marche n. 15 del 28/04/1994, e approvato con Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale n. 61 del 10.07.2007, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 15 comma 6 lett. b) della L. R. 15/1994;

Dato atto che il Piano del Parco è entrato in vigore in data 16.10.2007, a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale Marche del 15.10.2007;

Preso atto che l'Ente Parco non ha ancora approvato il Regolamento del Parco ai sensi dell'art. 16 della L.R. 15/1994 e s.m., il quale disciplina l'esercizio delle attività consentite nel territorio del parco secondo quanto previsto dall'art. 11 della L. 394/91;

Visto l'art.13 della Legge 6 dicembre 1991, n.394, "Legge quadro sulle aree protette" e successive modificazioni ed integrazioni, inerente la competenza dell'Ente Parco per quanto riguarda il nulla-osta preventivo al rilascio di concessioni o di autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del Parco medesimo; e che il nulla osta verifica la conformità tra le disposizioni del Piano e del Regolamento e l'intervento, ed è reso entro sessanta giorni dalla richiesta;

Visto, altresì, l'art.26 della Legge Regione Marche 28 aprile 1994, n.15, e successive modificazioni ed integrazioni, istitutiva dell'Ente Parco Regionale del Sasso Simone e Simoncello, che recepisce quanto disposto dal citato articolo 13 della Legge Quadro nazionale, in merito alla competenza dell'Ente Parco Regionale per il conferimento del preventivo nulla-osta al rilascio di concessioni e/o autorizzazioni relative a interventi, impianti od opere nelle aree soggette al Piano per il Parco;

Vista la Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 95 del 06/11/2007, esecutiva, con cui si prendono provvedimenti in merito al rilascio del nulla osta ai sensi dell'art. 26 della L.R. 15/94, succitata, in attesa dell'approvazione del Regolamento del Parco;

Preso Atto che, nell'atto consiliare sopra menzionato, tra le altre cose, vengono stabilite le competenze per il rilascio del nulla osta, attribuendole al Responsabile del Settore Tecnico dell'Ente Parco;

Visto il vigente statuto dell'Ente Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello;

Vista la Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 90 del 02.12.2009, *Competenze dell'Ente Parco ai sensi delle Disposizioni legislative per la Valutazione di Incidenza e nell'ambito di Rete Natura 2000 – organizzazione e modalità operative*;

Visto il Decreto del Presidente dell'Ente Parco n. 5/2009 del 02.12.2009, Conferimento incarico per posizione organizzativa del responsabile del settore tecnico;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico sull'ordinamento degli enti locali" in particolare il combinato disposto ai sensi dell'art. 109, comma 2 e dell'art. 107 commi 1 e 2 in ordine ai compiti spettanti ai dirigenti;

Visto il regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi del Parco, in particolare l'art. 22, 23 e 25;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in particolare l'art. 142 comma 1 lett. f);

Tenuto conto che gli interventi interessano aree sottoposte a vincolo idrogeologico, a vincolo paesistico ambientale e sono individuati tra i siti Rete Natura 2000 - ZPS IT5310026; che gli interventi devono quindi rispettare le misure minime di conservazione per i SIC e le ZPS di cui alla DGR Marche n. 1471 del 27.10.2008, così come modificata con DGR Marche n. 1036/2009 secondo le modalità istruttorie della DGR 220/2010 e ss.mm.ii., succitate;

ISTRUTTORIA:

PRESO ATTO:

che la società E-Distribuzione S.p.A. avente sede a Roma, con nota PEC Ns. prot. n. 0001041 del 13.07.2021, ha inviato la richiesta al Parco di autorizzazione al progetto di rifacimento di linee elettriche MT aeree denominate "Carcere derivazioni lotto 1" in derivazione da linee elettriche esistenti nei Comuni di macerata Feltria Pietrarubbia e Carpegna (PU) – tratto linea elettrica 1 da NR 293384 al PTP 608579 "CaTurchi" – Comune di Carpegna, per l'area ricadente all'interno del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello, e allo scopo invia anche la documentazione per la VinCA.

Vista l'istanza in oggetto, relativamente al territorio interessato dal parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello nel Comune di Carpegna;

Tenuto conto che gli interventi all'interno dell'area protetta del parco rientrano in Rete Natura 2000, e che l'intervento in oggetto interessa l'area ZSC/ZPS IT5310026, per cui si applicano le norme in materia di Valutazione di Incidenza; che a tutt'oggi è in vigore il Piano del Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello – dal 16.10.2007 - a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale Marche del 15.10.2007, e quindi, al fine del rilascio del Nulla Osta si è provveduto a stabilire quanto contenuto nella Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 95 del 06/11/2007, succitata;

DATO ATTO CHE:

- da un esame della documentazione allegata all'istanza succitata, si evince che gli interventi in oggetto interessano il territorio del parco o in aree urbanizzate o lungo strade esistenti, senza compromettere né ambienti naturali, né habitat; che l'infrastruttura è lunga circa 448 metri nel Comune di Carpegna posto nell'area del bivio di Ca' Turchio, come indicato in progetto. I terreni interessati dalla linea sono tutti seminativi.
- La realizzazione della linea richiede succintamente i seguenti interventi:
 - Scavi per la posa dei pali;
 - Fondazioni dei pali in C.A.C. misti e a lamiera saldata a sezione ottagonale e poligonale in tronchi innestabili per linee aeree MT/BT, posa pali in lamiera di acciaio;
 - Posa dei cavi MT aerei ad elica visibile con conduttori in alluminio;
- gli interventi di progetto che rientrano tra le competenze del Parco (in particolare ai sensi dell'art. 19 e dell'art. 20, delle Leggi regionali succitate di istituzione del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello - Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 e Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27), sono quelli che ricadono in area ZPS IT5310026 e in area parco – zona C e zona D;
- ai sensi del Piano del Parco, gli interventi in oggetto alla presente ricadono in parte in zona C, di protezione, e in parte in zona D, di promozione economica e sociale, della tavola Inquadramento Territoriale; quindi, in applicazione delle norme precettive per parti del territorio di cui al titolo II delle NTA del Piano del Parco, ai sensi dell'art. 9, *Zonizzazione*, comma 1 e comma 2; e dell'art. 5 *Categorie normative*, comma 1, lett. CO, RE, RQ, e comma 2, lett. N, A, UA, S1, S2, S3, S4;
- la zona C, - di protezione, interessate dalle attività agro-silvo-pastorali. In tali zone, in armonia con le finalità istitutive, possono continuare, secondo gli usi tradizionali ancora praticati con metodi di agricoltura biologica, le attività agro-silvo pastorali ed è incoraggiata la produzione artigianale di qualità.
E' vietato:
 - realizzare nuove strade;
 - realizzare nuovi edifici ad eccezione degli annessi rurali a servizio dell'attività agricola;

- aprire nuove cave;
- realizzare interventi che modificano il regime delle acque, salvo quando strettamente necessari ai sistemi irrigui ed alla sicurezza per gli incendi.

Nei nuclei rurali sono consentiti interventi di manutenzione e di restauro nonché interventi di ristrutturazione limitatamente ai cambi di destinazione d'uso compatibile e alla modifica del numero delle unità immobiliari.

- **Il Piano disciplina le modalità d'intervento e trasformazione del territorio interessato dal Parco e che, in riferimento alla categoria RE delle zone C, prevede quanto segue:**
- **RE (Restituzione):** comprendente le azioni e gli interventi volti prioritariamente al riequilibrio di condizioni ambientali alterate o degradate, al restauro dei monumenti e delle testimonianze storico-culturali, agli scavi archeologici, al recupero del patrimonio abbandonato, degli elementi organizzativi e delle matrici del paesaggio agrario, al ripristino delle condizioni naturali, all'eliminazione o alla mitigazione dei fattori di degrado o d'alterazione e dei tipi o dei livelli di fruizione incompatibili, con le modificazioni fisiche o funzionali strettamente necessarie e compatibili con tali finalità. Per gli interventi edilizi, la categoria normativa RE equivale alle categorie d'intervento previste alle lettere a), b), c) e d) della legge 457/1978, articolo 31 comma 1.
- **Il Piano per le zone C disciplina gli usi e le attività compatibili con le finalità del Parco con riferimento alle seguenti categorie (in grassetto si evidenzia quella relativa al progetto in oggetto):**
categoria riferita al progetto in oggetto è la UA/S1
UA (urbani ed abitativi): usi ed attività connesse alla funzione abitativa concernenti le residenze permanenti, coi i relativi servizi ed le infrastrutture, le attività artigianali, commerciali e produttive d'interesse prevalentemente locale; le residenze temporanee, le attività ricettive o di servizi, le attività turistico-ricreative, escursionistiche e sportive;
 - S (Specialistici): usi ed attività orientati a scopi speciali, articolabili in:
 - **S1, attività di servizio pubbliche o di pubblico interesse, richiedenti impianti, attrezzature o spazi appositi;**
- **la zona D, - di promozione economica e sociale,** interessa le aree urbanizzate ed urbanizzande, comprese le aree parzialmente o completamente degradate. In tali zone sono consentite tutte le attività compatibili con le finalità istitutive del parco e finalizzate alla riqualificazione ed al miglioramento della vita socio-culturale delle collettività locali e al miglior godimento del parco da parte dei visitatori. La riqualificazione, limitatamente agli interventi di nuova espansione edilizia, dovrà attuarsi attraverso piani attuativi volti a dimostrare il ruolo strategico del nuovo insediamento ed il suo adeguato inserimento nel contesto paesistico ambientale.
- **Il Piano disciplina le modalità d'intervento e trasformazione del territorio interessato dal Parco e che, in riferimento alla categoria RQ delle zone D, prevede quanto segue:**
- **RQ (Riqualificazione):** comprendente le azioni e gli interventi volti prioritariamente al miglioramento delle condizioni esistenti ed alla valorizzazione di risorse male o sottoutilizzate, con modificazioni fisiche o funzionali anche radicalmente innovative, ad introdurre sostanziali innovazioni d'uso o di struttura nello stato dei luoghi per fini economici o sociali, con modificazioni anche radicali dei valori esistenti, anche attraverso nuovi impegni di suolo per la formazione di nuovi insediamenti o sostituzione di tessuti insediativi o infrastrutturali, interventi di sistemazione paesistica volti a guidare ed organizzare i processi evolutivi, ma tali da migliorare la qualità urbanistica e paesistica dell'area e del suo contesto. Per gli interventi edilizi, la categoria normativa RQ equivale alle categorie d'intervento previste alle lettere a), b), c) d) ed e) della legge 457/1978, articolo 31, comma 1 ed edificazione isolata di nuovo impianto.

- Il Piano per le zone **D** disciplina gli usi e le attività compatibili con le finalità del Parco con riferimento alle seguenti categorie, (in grassetto si evidenzia quella relativa al progetto in oggetto):

categoria riferita al progetto in oggetto è la UA/S1

UA (urbani ed abitativi): usi ed attività connesse alla funzione abitativa concernenti le residenze permanenti, coi i relativi servizi ed le infrastrutture, le attività artigianali, commerciali e produttive d'interesse prevalentemente locale; le residenze temporanee, le attività ricettive o di servizi, le attività turistico-ricreative, escursionistiche e sportive;

- **S (Specialistici):** usi ed attività orientati a scopi speciali, articolabili in:
- **S1, attività di servizio pubbliche o di pubblico interesse, richiedenti impianti, attrezzature o spazi appositi;**

Il Piano inoltre, in merito alla Gestione faunistica stabilisce la seguente norma precettiva, riferita alle NTA art. 18 comma 1, primo punto:

“nella realizzazione e manutenzione di elettrodotti si dovrà far ricorso a tipologie di piloni e cavi che riducano il rischio di impatto o elettrocuzione della fauna selvatica.”

Valutato che la procedura per determinati interventi non direttamente connessi alla conservazione del sito Natura 2000, ai sensi dei provvedimenti regionali richiamati in premessa, comporta il riscontro che gli interventi non determinino incidenze negative significative sul sito stesso; in questo caso la valutazione di incidenza può quindi, terminare con tale fase di screening soltanto se è possibile concludere, in maniera oggettiva, che è improbabile il verificarsi di incidenze significative negative sul Sito Natura 2000 interessato, salvo quanto diversamente disposto dalle Misure Specifiche di Conservazione o dai Piani di Gestione del sito interessato.

Considerato che il requisito di non significatività come sopra richiamato, si riscontra nell'iniziativa in oggetto (procedura che implica la correttezza nel concludere la fase di valutazione preliminare positiva, senza procedere alla fase di valutazione appropriata).

VISTO il “Format per screening di valutazione di incidenza per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Istruttoria del Valutatore di screening specifico”, allegato alla presente determinazione di cui ne è parte integrante e sostanziale;

Preso atto che l'Ente Parco non ha ancora approvato il Regolamento del Parco ai sensi dell'art. 16 della L.R. 15/1994 e s.m., il quale disciplina l'esercizio delle attività consentite nel territorio del parco secondo quanto previsto dall'art. 11 della L. 394/91;

Preso atto che il Piano del Parco è ancora in vigore ai sensi dell'art. 30 “norme transitorie” della Legge Regionale Emilia Romagna n. 13 del 26 luglio 2013;

CONSIDERATO che in fase istruttoria si evidenziano i seguenti elementi:

- **l'intervento risulta compatibile con le misure di conservazione in vigore, tra cui quelle contenute nella DGR n. 1471/2008 e nella DGR n. 1661/2020, e nel Piano di gestione dei SITI NATURA 2000 per i SIC IT 5310003, SIC IT 5310004, SIC IT5310005 e ZPS IT 5310026 applicativo nell'area Marchigiana del Parco interregionale richiamato in premessa, in quanto gli interventi proposti non interessano direttamente habitat e non determinano riduzione, frammentazione o degrado degli habitat naturali esistenti e degli habitat e delle specie animali segnalate nei formulari, fatto salvo quanto in seguito riportato ai sensi della DGR Marche n. 1471/2008, All. 2, Attività e interventi, lett. p) che stabilisce quanto segue:**
- **E' obbligatorio mettere in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto degli uccelli, gli elettrodotti e le linee aeree di AT e MT di nuova**

realizzazione, in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione. Per le linee aeree di MT, esposte al rischio di elettrocuzione che di impatto, si può ricorrere all'interramento dei conduttori (obbligatorio, salvo i casi di impossibilità tecnica), a cavi elicord, ad isolatori di 2 m sopra i pali, a piattaforme isolate e ad altre soluzioni derivanti dall'aggiornamento tecnologico;

- in fase di cantiere le aree interessate dai lavori verranno mitigate da alcuni accorgimenti come indicato nel format screening proponente; in conclusione alla fine dei lavori, per evitare inquinamenti di qualsiasi natura, non dovranno residuare sostanze, contenitori, rifiuti o parti di materiali utilizzati nella realizzazione delle opere.

Valutato che, ai sensi del D.P.R. 08.09.97 n. 357 e ss.mm.ii., e in applicazione dei provvedimenti regionali richiamati, l'istruttoria comporta l'individuazione delle implicazioni potenziali di un progetto sul sito Rete natura 2000, e la determinazione del possibile grado di significatività di tale incidenza; la valutazione di incidenza può quindi, terminare con la fase di screening soltanto se è possibile concludere, in maniera oggettiva, che è improbabile il verificarsi di incidenze significative negative sul Sito Natura 2000 interessato, ovvero quando il progetto è direttamente connesso o necessario alla gestione del Sito stesso.

Considerato che questi requisiti come sopra richiamati, vengono riscontrati nel progetto in oggetto, e che quindi, è corretto concludere la fase di valutazione di screening positiva, in quanto sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione dell'area ZPS IT5310026, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata fatte salve le norme di seguito richiamate:

- E' obbligatorio mettere in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto degli uccelli, gli elettrodotti e le linee aeree di AT e MT di nuova realizzazione, in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione. Per le linee aeree di MT, esposte al rischio di elettrocuzione che di impatto, si può ricorrere all'interramento dei conduttori (obbligatorio, salvo i casi di impossibilità tecnica), a cavi elicord, ad isolatori di 2 m sopra i pali, a piattaforme isolate e ad altre soluzioni derivanti dall'aggiornamento tecnologico;
- “nella realizzazione e manutenzione di elettrodotti si dovrà far ricorso a tipologie di piloni e cavi che riducano il rischio di impatto o elettrocuzione della fauna selvatica.”

Tenuto conto che attualmente la competenza dell'Ente Parco in materia di valutazione di incidenza, internamente al territorio del parco ai sensi dell'art. 19 delle L.R. di istituzione del Parco Interregionale citate in premessa, è del Parco;

Ritenuto di dover procedere al rilascio del nulla osta in oggetto;

DETERMINA

Di rilasciare il nulla osta e la valutazione di screening di incidenza positiva per il progetto di rifacimento di linee elettriche MT aeree denominate “Carcere derivazioni lotto 1” in derivazione da linee elettriche esistenti nei Comuni di Macerata Feltria, Pietrarubbia e Carpegna (PU) – tratto linea elettrica 1 da NR 293384 al PTP 608579 “CaTurchi” – Comune di Carpegna, per l'area ricadente all'interno del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello, trasmesso dalla Società E-Distribuzione S.p.A. avente sede a Roma, con nota PEC Ns. prot. n. 0001041 del 13.07.2021, ai sensi dell'art. 19 e 20 dell'Intesa approvata con

L.R. Marche n. 27 del 02.08.2013, specificando che in area protetta del parco – zona C e zona D, e anche area ZPS IT5310026, vengano osservate le seguenti prescrizioni:

- la realizzazione e la manutenzione dell'elettrodotto in progetto dovrà far ricorso a tipologie di piloni e cavi che riducano il rischio di impatto o elettrocuzione della fauna selvatica;
- e' obbligatorio mettere in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto degli uccelli, gli elettrodotti e le linee aeree di AT e MT di nuova realizzazione, in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione. Per le linee aeree di MT, esposte al rischio di elettrocuzione che di impatto, si può ricorrere all'interramento dei conduttori (obbligatorio, salvo i casi di impossibilità tecnica), a cavi elicord, ad isolatori di 2 m sopra i pali, a piattaforme isolate e ad altre soluzioni derivanti dall'aggiornamento tecnologico;
- alla fine dei lavori, per evitare inquinamenti di qualsiasi natura, non dovranno residuare sostanze, contenitori, rifiuti o parti di materiali utilizzati nella realizzazione delle opere.

Di dare atto che il presente nulla osta è rilasciato ai soli fini stabiliti dall'art. 13 della Legge 6 dicembre 1991, n.394, "Legge quadro sulle aree protette" e s.m.i., e per quanto stabilito dalla Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 95 del 06.11.2007, facendo salvi i requisiti richiesti dalle leggi, diritti di terzi, autorizzazioni, ulteriori pareri, prescrizioni e nulla-osta di competenza di altri Enti preposti per legge.

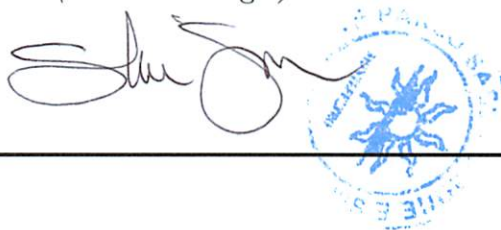
Di dare atto che avverso il rilascio del presente nulla osta, ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L.394/91 e s.m.i., è ammesso ricorso giurisdizionale anche da parte delle associazioni di protezione ambientale individuate ai sensi della Legge 8 luglio 1986, n. 349.

Di trasmettere l'esito della presente Determinazione alla Società E-Distribuzione, tenuto conto che l'originale del provvedimento è conservato agli atti presso l'Ufficio Tecnico dell'Ente Parco.

La presente Determinazione, infine:

- non comporta impegno di spesa a carico dell'Ente Parco;
- va inserita nel registro delle determinazioni, tenuto presso l'ufficio tecnico e nel registro generale delle determinazioni dell'Ente Parco;
- ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata all'albo Pretorio dell'Ente Parco, da oggi, per 15 giorni consecutivi e pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di appartenenza come prescritto con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 95 del 06/11/2007 citata in premessa.

Il Responsabile del settore tecnico
(arch. Silvia Soragna)



N. 73 del Registro delle
PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

La presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal.....6 SET 2021..... al ...21/09/2021.....

Data 6 SET 2021.....

Il Responsabile delle Pubblicazioni

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(*Anna Rita Neri*)

Format per Screening di Valutazione di incidenza per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività
Istruttoria del Valutatore di Screening specifico

<p>Oggetto P/P/I/A:</p>	<p>progetto di realizzazione di linee elettriche MT aeree denominate “Carcere derivazioni lotto 1” in derivazione da linee elettriche esistenti nei Comuni di macerata Feltria Pietrarubbia e Carpegna (PU) – tratto linea elettrica 1 da NR 293384 al PTP 608579 “CaTurchi” – Comune di Carpegna, per l’area ricadente all’interno del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello</p> <p>RICHIESTA DI NULLA OSTA E VINCA DA PARTE di E-DISTRIBUZIONE</p> <p>ref. Ns. prot. n. 1041 del 13.07.2021</p>
<p>Tipologia P/P/I/A:</p>	<div> <input type="checkbox"/> <i>Piani faunistici/piani ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Calendari venatori/ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> <input type="checkbox"/> <i>Altri piani o programmi:</i> <input type="checkbox"/> <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> <input type="checkbox"/> <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d’acqua</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività agricole</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività forestali</i> <input type="checkbox"/> <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.</i> <input type="checkbox"/> <i>Altro (specificare) progetto di un impianto di telefonia cellulare su antenna esistente</i> </div>
<p>Proponente:</p>	<p>ENTE/COMMITTENTE: E-distribuzione infrastrutture e reti Italia, area adriatica sviluppo rete. ref. Ns. prot. n. 1041 del 13.07.2021</p> <p>DITTA/Progetto: Sering italia, Ing. Roberto Cingolo.6</p>
<p>La proposta è assoggetta alle disposizioni dell’art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell’ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA</p>	

1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: MARCHE Comune: Carpegna Località/Frazione: zona bivio Caturchio Indirizzo:				Contesto localizzativo Centro urbano Zona periurbana X Aree agricole Aree industriali Aree naturali Strade e piste forestali			
Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i>							
	NCT Comune di Carpegna	Foglio vedi progetto	Part. Vedi progetto				
Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i>	LAT.						
S.R.:	LONG.						

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione *(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)*:

.....

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE *(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)*

<input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A	SI	No	X Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	X	
<input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano			<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili		
<input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma			Cronoprogramma di dettaglio		
<input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere			<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: studio di valutazione della significatività degli impianti potenziali redatto da Hila studio naturalistico, febbraio 2021	X	
X Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	X		<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:		
<input type="checkbox"/> Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)			Altro:		
X Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	X		<input type="checkbox"/> Altro:		
<input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	X				

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

X SI ☐ NO

Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

.....
.....

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione presentata dal proponente):

Da un esame della documentazione allegata all'istanza succitata, si evince che gli interventi in oggetto interessano il territorio del parco o in aree urbanizzate o lungo strade esistenti, senza compromettere né ambienti naturali, né habitat; che l'infrastruttura è lunga circa 448 metri nel Comune di Carpegna posto nell'area del bivio di Ca' Turchio, come indicato in progetto. I terreni interessati dalla linea sono tutti seminativi.

La realizzazione della linea richiede succintamente i seguenti interventi:

- Scavi per la posa dei pali;
- Fondazioni dei dei pali in C.A.C. misti e a lamiera saldata a sezione ottagonale e poligonale in tronchi innestabili per linee aeree MT/BT, posa pali in lamiera di acciaio;
- Posa dei cavi MT aerei ad elica visibile con conduttori in alluminio.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT _ _ _ _ _	Denominazione
		IT _ _ _ _ _	Denominazione
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	Denominazione
		IT 5310026	Denominazione Monte Carpegna e Sasso Simone e Simoncello

	IT _ _ _ _ _	
Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	<p align="center"><u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u></p> <p>Piano di Gestione dei SITI NATURA 2000 per i SIC IT 5310003, SIC IT 5310004, SIC IT5310005 e ZPS IT 5310026 applicativo nell'area Marchigiana del Parco interregionale, contenente le MSC, adottato definitivamente con Deliberazione della Comunità del Parco n. 12 del 24.06.2015 ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale Marche n. 6/2007, e approvato con Deliberazione Amministrativa della Giunta Regionale n. 554 del 15/07/2015. Il Piano è entrato in vigore in data 01.08.2015, a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale Marche n. 64 del 31.07.2015</p> <p>DGR Marche n. 1471 del 27.10.2011 che recita in proposito: All. 2, Attività e interventi, lett. p) che stabilisce quanto segue: <u>E' obbligatorio mettere in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto degli uccelli, gli elettrodotti e le linee aeree di AT e MT di nuova realizzazione, in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione. Per le linee aeree di MT, esposte al rischio di elettrocuzione che di impatto, si può ricorrere all'interramento dei conduttori (obbligatorio, salvo i casi di impossibilità tecnica), a cavi elicord, ad isolatori di 2 m sopra i pali, a piattaforme isolate e ad altre soluzioni derivanti dall'aggiornamento tecnologico.</u></p> <p align="center"><i>(compilare solo se utile alla valutazione della proposta)</i></p>	
	<p>2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p> <p>x Si <input type="checkbox"/> No</p>	<p>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _ _ _ _ _</p> <p>PARCO INTERREGIONALE DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta <i>(se disponibile e già rilasciato)</i>:</p> <p>Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto <i>(se utile)</i>: "nella realizzazione e manutenzione di elettrodotti si dovrà far ricorso a tipologie di piloni e cavi che riducano il rischio di impatto o elettrocuzione della fauna selvatica." "alla fine dei lavori, per evitare inquinamenti di qualsiasi natura, non dovranno residuare sostanze, contenitori, rifiuti o parti di materiali utilizzati nella realizzazione delle opere".</p>
<p>Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? <i>(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)</i></p> <p align="right">X Si No</p> <p>Se, Sì, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto:</p> <p>Indicare eventuali vincoli presenti: vincolo idrogeologico, vincolo paesaggistico</p>		
<p>2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000</p>		
<p>- Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri)</p> <p>- Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri)</p> <p>- Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri)</p>		

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

☐ Sì ☐ No

Se, Sì, descrivere perchè:

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla Valutazione di incidenza sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata

Appropriata

–

sez.

12).

x SI ☐ NO

Se, **No**, perché:

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT e 5310026 vedi tabella allegata

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A
(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

(n.b. ripetere

STANDARD DATA FORMHabitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),	STATO DI CONSERVAZIONEReport art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONEObiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)	PRESSIONI E/O MINACCEReport art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.
Biancone (Circus gallicus)	Stimata una coppia nidificante nel settore aretino del Demanio militare del Sasso Simone (D.R.E.Am Italia and NEMO srl, 2013) Lo stato di conservazione può essere considerato Sfavorevole inadeguato (U1)	Azione 56 (vedi allegato) L'obiettivo definito come soddisfacente dal Ministero dell'Ambiente per questa specie (Gustin et al., 2009) è di 1 coppie/100kmq. Il gruppo di siti ha una superficie di circa 5600 ha per cui questo valore non può essere considerato un obiettivo raggiungibile se non nell'ambito di una strategia che coinvolga anche le aree limitrofe e in particolare quelle tosane dove essa sembra riprodursi. L'area potenzialmente è comunque idonea all'utilizzo sia come sito di nidificazione che per l'attività trofica per cui l'obiettivo è il mantenimento dello stato attuale sia per quanto concerne la disponibilità di aree riproduttive che di siti trofici .L'obiettivo è quindi la creazione di condizioni idonee a	D.02.01.01 linee elettriche e telefoniche aeree

		<p>consentire l'insediamento di una coppia nidificante.</p> <p>Strategie nel sito(...) Mettere in sicurezza le linee elettriche presenti nel sito con priorità per quelle nelle aree aperte. (...)</p>	
--	--	---	--

<p>Falco pecchiaiolo (<i>Pernis apivorus</i>)</p>	<p>Le informazioni sulla specie sono molto scarse. Non è stata segnalata nell'ambito delle indagini per la REM (Spadoni, 2008) mentre sono molto scarsi, e nessuno relativo a nidificazioni possibili o certe, quelli nell'ambito del Piano per il Parco (Pandolfi, 2000). Una coppia nidificante è stimata nel settore aretino del Demanio militare del Sasso Simone (D.R.E.Am Italia and NEMO srl, 2013). Sulla base di queste informazioni e delle caratteristiche del territorio si ritiene che il gruppo di siti possa essere utilizzato da 1-2 coppie nidificanti (compresa quella in territorio toscano)</p> <p>Lo stato di conservazione può essere considerato Non noto (XX).</p>	<p>Azione 56 (vedi allegato)</p> <p>I dati molto scarsi rendono complessa la definizione di un obiettivo minimo per la specie. Dalle considerazione sin qui fatte si ritiene che esso comunque possa essere fissato in 2 coppie. Perché esso sia raggiungibile è necessario conservare le praterie e i prati falciabili, aree di alimentazione per la specie, mentre non sembra un fattore limitante, vista la gestione delle aree forestali, la disponibilità di siti di nidificazione.</p> <p>Strategie nel sito</p> <p>(...) Mettere in sicurezza le linee elettriche presenti nel sito con priorità per quelle nelle aree aperte. (...)</p>	<p>D.02.01.01 linee elettriche e telefoniche aeree</p>
<p>Falco pellegrino (<i>Falco peregrinus</i>)</p>	<p>Status a livello del sito</p> <p>Nel sito è segnalata la presenza di una coppia territoriale presso il Sasso Simone (Spadoni, 2008) che tuttavia nell'anno di rilievo non si è riprodotta ed era composta da un esemplare adulto e da un immaturo. Risulta importante monitorare il suo insediamento ed in assenza di ulteriori informazioni si ritiene che la stima debba essere di 0-1 coppie.</p> <p>In assenza di ulteriori informazioni lo stato di conservazione deve essere considerato Non noto (XX).</p>	<p>Azione 56 (vedi allegato)</p> <p>L'obiettivo per la specie è la presenza di 1 coppia nidificante.</p> <p>Strategie nel sito</p> <p>Mettere in sicurezza le linee elettriche presenti nel sito con priorità per quelle nelle aree aperte.</p>	<p>D.02.01.01 linee elettriche e telefoniche aeree</p>

<p>Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i></p>	<p>Nel Piano di gestione inoltre vengono elencati i seguenti impatti:</p> <p>D.02.01.01 linee elettriche e telefoniche aeree</p> <p>Pressione media</p> <p>Il D.G.R. 1471/08 nella rete Natura 2000 obbliga la messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed urto le linee AT e MT di nuova realizzazione, in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione.</p> <p>Le NTA del PdP del PISSS all'art. 18 prevedono:</p> <p>"nella realizzazione e manutenzione di elettrodotti si dovrà far ricorso a tipologie di piloni e cavi che riducano il rischio di impatto o elettrocuzione della fauna selvatica;"</p> <p>Nei siti sono stati individuati circa 39 km di linee elettriche MT. La maggior parte è localizzata nelle aree agricole e la struttura è tale da poter creare pericoli per l'avifauna. L'unico tratto che attraversa siti sensibili è quello che passa per la sommità di Monte Carpegna ma, almeno per la parte controllata avendo i cavi isolati non costituisce una minaccia. Complessivamente la pressione esercitata può essere considerata significativa ma non elevatissima.</p> <p>Non sono disponibili informazioni sulle linee BT ma in genere il loro impatto sulla fauna è limitato.</p>
--	--

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000

La proposta è
direttamente connessa
alla gestione del sito
Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se, **Si**, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più
obiettivi di conservazione del sito?

.....
.....
.....
.....

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

**5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in
maniera significativa sul sito Natura 2000**

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del
possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

☒ SI ☐ NO

Se, **No**, perché:

.....
.....
.....
.....

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1.
2.
3.

**5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti
i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza
integrazioni".**

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, perché:

.....
.....

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A	<p>Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI X NO</p> <p>Se, Si, quali:</p> <p>1.</p> <p>2.</p> <p>3.</p> <p>4.</p> <p>In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:</p> <p>1.</p> <p>2.</p> <p>3.</p> <p>4.</p>
SEZIONE 6 – VERIFICA CONDIZIONI D’OBBLIGO <i>(n.b. sezione da compilare solo se sono state adottate le condizioni d’obbligo)</i>	
<p>6.1 – Sono state inserite condizioni d’obbligo per la realizzazione della proposta?</p> <p><input type="checkbox"/> SI NO</p> <p>6.2 – Sono state correttamente individuate Condizioni d’obbligo coerenti con la proposta? <i>(n.b. per ogni condizione d’obbligo inserita valutare se corretta/coerente ed idonea Si/No)</i></p> <p>Riferimento all’Atto di individuazione delle Condizioni d’Obbligo:</p> <p>.....</p> <p>Condizioni d’obbligo inserite:</p> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="width: 70%;"> <p>➤</p> <p>➤</p> <p>➤</p> <p>➤</p> </div> <div style="width: 25%;"> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> </div> </div> <p>Se No, perché:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>6.3 – Sono state richieste integrazioni e/o l’inserimento di ulteriori Condizioni d’obbligo? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "Verifica completezza integrazioni".</p>	

☐ SI ☐ NO

Se **SI**, perché:

.....
.....

SEZIONE 7- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Non sono state richieste integrazioni

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

☐ SI ☐ NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:
prot. n. 656 del 12.05.2021

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

1) modulo proponente di screening di incidenza

☐ SI ☐ NO

2)

☐ SI ☐ NO

3)

☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 12)

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)?

1)

☐ SI ☐ NO

2)

☐ SI ☐ NO

3)

☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza** – sez. 12)

.....
.....

SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1.

2.

3.

8.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

☐ SI x NO

Se SI, quali:

1.

2.

3.

8.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ SI X NO

Se Si, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....
.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

X SI ☐ NO

Se No, perché:

.....
.....

Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?

☐ SI ☐ NO

Se No, perché:

.....
.....

SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO



Parco interregionale del
Sasso Simone e Simoncello

Via Rio Fregio s.n.c. 61021, Cuppagese (PS), Tel. 0722/770076, Fax 0722/770284
www.parcoassisi.it - info@parcoassisi.it - per.gestione@regione.marche.it
CF 9102920413 - Pcs 21418720415 - Codice Unico UPR047

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

-
-
-

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat:

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

☒ No

☐ SI

☐ Permanente

☐ Temporaneo

Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat:

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

☒ No

☐ SI

☐ Permanente

☐ Temporaneo

9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

- Biancone (*Circaetus gallicus*)
- Falco Pecchiaiolo (*Pernis apivorus*)
- Falco pellegrino (*falco peregrinus*)

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:

- Biancone (*Circaetus gallicus*)
- Falco Pecchiaiolo (*Pernis apivorus*)
- Falco pellegrino (*falco peregrinus*)

(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)

☒ No

Fatta salva
l'applicazione
della norma
richiamata
alla sez. 11

☐ SI

Permanente

Temporaneo

<p>Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario (n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</p> <ul style="list-style-type: none"> specie: Biancone (<i>Circaetus gallicus</i>) Falco Pecchiaiolo (<i>Pernis apivorus</i>) Falco pellegrino (<i>falco peregrinus</i>) <p>N. coppie, individui, esemplari da SDF:</p>	<p>X No</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p>Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:</p>
<p>Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie:</p> <p>specie:</p> <p>tipologia habitat di specie:</p> <p>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</p>	<p>X No</p> <p>Fatta salva l'applicazione della norma richiamata alla sez. 11</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo</p>
<p>9.3 – Valutazione effetti cumulativi</p>	<p>Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI x NO</p> <p>Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:</p> <p>.....</p>	
<p>9.4 – valutazione effetti indiretti</p>	<p>La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI X NO</p> <p>Se Si, quali:</p>	
<p>SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE</p>		

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

☐ SI x NO

Se, Sì, perché:

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

X SI ☐ NO

Se, Sì, perché:

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

☐ SI x NO

Se, Sì, perché:

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)

L'intervento di rifacimento delle linee elettriche non comporta incidenza negativa, fatto salvo quanto obbligatorio applicare ai sensi della DGR Marche n. 1471/2008, All. 2, Attività e interventi, lett. p) che stabilisce quanto segue:

- **E' obbligatorio mettere in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto degli uccelli, gli elettrodotti e le linee aeree di AT e MT di nuova realizzazione, in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione. Per le linee aeree di MT, esposte al rischio di elettrocuzione che di impatto, si può ricorrere all'interramento dei conduttori (obbligatorio, salvo i casi di impossibilità tecnica), a cavi elicord, ad isolatori di 2 m sopra i pali, a piattaforme isolate e ad altre soluzioni derivanti dall'aggiornamento tecnologico;**

SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

Esito positivo

Esito negativo

<p><u>ESITO DELLO SCREENING:</u></p> <p><i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 11)</i></p>	<p>X POSITIVO (Screening specifico)</p> <p><i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i></p>	<p><input type="checkbox"/> NEGATIVO</p> <p><input type="checkbox"/> RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</p>		
		<p><input type="checkbox"/> ARCHIVIAZIONE ISTANZA</p> <p><i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</i></p> <p>Specificare (se necessario):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>		
<p>Ufficio / Struttura competente:</p>	<p>Valutatore</p>	<p>Firma</p>		<p>Luogo e data</p>
<p>SETTORE TECNICO DELL'ENTE DI GESTIONE DEL PARCO INTERREGIONALE DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO</p>	<p>Silvia V. Soragna</p>	<p>Silvia Vittorina Soragna</p> <p>Responsabile del settore tecnico dell'ente di gestione del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello</p> <p>(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)</p>		<p>Carpegna, 30.08.2021</p>